

3 settembre 2009

Bianco e Nero - Lettere

## La querela di Matrix

Trovo triste e ridicola la querela di Marco Materazzi per la battuta in un telefilm del mitico ispettore Coliandro. L'unica cosa non veritiera della fiction è il fatto che Materazzi oggi difficilmente scende in campo.

*Lapo Vilella*

Concordo, non avrei fatto querela. Affidarsi alla magistratura per una battuta da fiction mi sembra eccessivo.

*Antonio Di Rosa*

10 settembre 2009

Bianco e nero – Lettere

## Materazzi e l'insulto sparito

Caro Di Rosa, la settimana scorsa ho letto con un pizzico di sorpresa la sua risposta a un lettore che mi criticava per la mia querela alla fiction Rai "L'ispettore Coliandro", iniziativa peraltro pubblicizzata dai produttori (questa è la mia impressione) con intenti propagandistici. Il problema è che anche lei, non volendo, è incorso nell'errore di chi le ha scritto: alla battuta che mi ha offeso mancava un appellativo non da poco, ovvero "bastardo". Sono sicuro che anche lei, ora che conosce la frase per esteso, non darebbe ragione a chi ha considerato esagerata e immotivata la mia reazione.

*Marco Materazzi*

Caro Marco, bastardo non è una battuta ma un insulto. Capisco le ragioni della sua querela. Non capisco perché abbiano scritto tale frase nei suoi confronti. Se i tuoi figli ascoltassero in tv una roba del genere si sentirebbero offesi. Mi sono sbagliato, comprendo la tua reazione.

*Antonio Di Rosa*